

5 Marzo 2025
Mercoledì



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it

Scrivici su

WhatsApp +39 348 210 8208

SALERNO

Sacre Ceneri

OGGI

8° 16°



DOMANI

9° 17°



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



Il libro

Cennamo, viaggio tra i culti della letteratura americana

Davide Speranza a pag. 26



La restanza

Mancuso, l'assessore che si mette "in scena"

Antonio Corbisiero a pag. 26



L'economia, il nuovo corso Il neo presidente di Confindustria: progetti di valore contano più dei fatturati

Sada, la sfida dell'ottimismo

«Riaccendiamo l'entusiasmo, per eccellenza le nostre imprese non sono seconde a nessuno»

Il Comune

Ok al bilancio dalla giunta
«Rispettato il "salva città"»

Giovanna Di Giorgio

«Obiettivi centrati, il patto Salva Salerno è rispettato». Si dicono soddisfatti, a palazzo di città, rispetto al bilancio di previsione 2025-2027, il cui schema è stato approvato dalla giunta e che approderà in consiglio comunale, per incassare il placet della compagine amministrativa, presumibilmente nell'ultima settimana di marzo.

A pag. 23

La Provincia

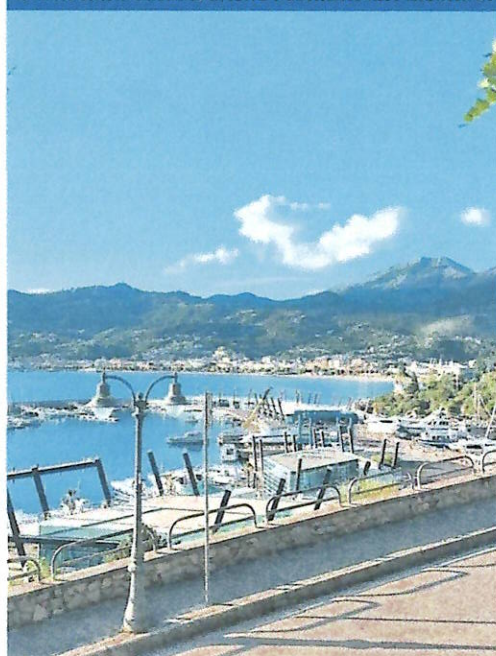
Presidenza Enzo Napoli verso l'investitura dai sindaci dem

Ivana Infantino

Provincia, segreteria politica che al rush finale per le candidature a presidente. Fissata per giovedì 6 l'assemblea dei sindaci democristiani, convocati nel quartier generale di via Manzo. Un incontro atteso durante il quale i dem cercheranno di trovare la quadra, fra tensioni e mal di pancia, per una candidatura unitaria. In polea il sindaco Napoli.

A pag. 20

Boom candidature, anche i commissari dicono sì



Bandiere blu, ora il Cilento vuol segnare un altro record

Ernesto Rocco a pag. 25

Nico Casale

L'ottimismo verso il futuro. Elemento essenziale per un leader imprenditoriale. E, quindi, la leadership intesa come capacità di generare altre perché «è innanzitutto l'arte di creare spazio per il talento altrui». Antonello Sada, neopresidente di Confindustria Salerno, parla delle sfide che attendono gli industriali.

A pag. 21

L'intervista del Mattino

Prete: «Per le infrastrutture Salerno è prima in Italia»

Casale a pag. 21

La politica, l'esternazione

Immigrati, ira De Luca: «Sui nostri territori criminali divisi per etnie»

Sulla sicurezza il governatore strizza l'occhio alla destra
«Chi viene e non rispetta la legge deve essere buttato fuori»

Adolfo Pappalardo

Il tema della sicurezza, non nuovo, ma strizzando stavolta di più l'occhio all'elettorato di centrodestra. E l'attacco al Pmr: «Troppe stazioni appaltanti, è un marchettificio». Ieri il governatore Vincenzo De Luca è a Salerno all'assemblea di Confindustria che ha eletto il suo nuovo presidente.

A pag. 20

Il processo

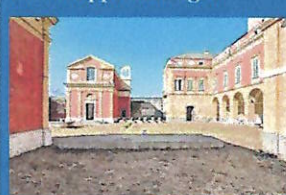
Dirigente Siae infedele a giudizio per corruzione

Viviana De Vita

In cambio di denaro avrebbe promosso una società bolognese nel servizio biglietteria.

A pag. 23

Lo sviluppo nell'Agro



«Polverificio, Scafati sarà la porta di Pompei»

Nicola Sposato a pag. 24

La Salernitana chiama i tifosi prima del match senza appello con il Modena

Patto con Salerno, l'Arecchi a porte aperte

Pasquale Tallarino

Ottantadue minuti di buona prestazione possono bastare. Dopo le parole del ds Valentini al Mattino prima di Cesena («Le porte aperte devono essere un surplus, la squadra deve guadagnare con i risultati e la continuità») e la nota del Centro Coordinamento che annunciava quanto aveva, invece, comunicato l'ad Milan a mezzo e-mail, la Salernitana chiude il cerchio e annuncia porte aperte oggi allo stadio Arecchi, dalle ore 15. I tifosi potranno



accedere alla curva Sud, ci sarà solo incitamento. Non sono esclusi colloqui con la società. C'è sempre un 4 marzo nella storia granata recente. Nel 2024, in seguito alla trasferta di Udine, la Salernitana aveva trascinato Dia davanti al Collegio Arbitrale - il comitato bonario servi poi a cancellare tutto -, lo indicava tra i principali protagonisti del fallimento tecnico, della perdita imminente della categoria.

A pag. 27

Roberto Vitolo alle pag. 28 e 29

L'urbanistica a Salerno



Villetta al Parco Morea in sei sotto accusa

Petronilla Carillo a pag. 23

I nodi dell'economia

Sada, la sfida dell'ottimismo «Eccellenze, le nostre aziende non sono seconde a nessuno»

► Il neo presidente illustra idee e progetti ► «Progetti di valore e capitale umano da realizzare alla guida di Confindustria contano molto più di bilanci e fatturati»

Nico Casale

L'ottimismo verso il futuro. Elemento essenziale per un leader imprenditoriale. E, quindi, la leadership: non intesa come un uomo solo al comando, bensì come capacità di generare altre perché «innanzitutto l'arte di creare spazio per il talento altrui». Antonello Sada, neopresidente di Confindustria Salerno, parla delle sfide che attendono gli industriali salernitani. E lo fa all'indomani della sua elezione - all'assemblea pubblica di Confindustria Salerno, il cui tema quest'anno è «tutta un'altra musica: l'armonia della buona impresa». Un'occasione, ieri al teatro Verdi, per illustrare la rotta che, nel quadriennio 2025-2029, seguirà alla guida della principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi.

LA FIDUCIA

«Il presidente uscente, Antonio Ferrioli, mi lascia una Confindustria in ottime condizioni. Sono ottimista: il tessuto imprenditoriale del Salernitano non lo vedo male perché abbiamo tante eccellenze. E, comunque, negli ultimi anni, siamo stati suffragati da infrastrutture importanti, come l'aeroporto», sottolinea Sada, conversando con i giornalisti. Poi, nel suo intervento, diversi sono i temi che affronta, a cominciare da quello del capitale umano, «che va rimesso al centro, tenuto conto anche delle difficoltà enormi che registriamo anno dopo anno nel rintracciare profili giusti per il presente e il futuro delle nostre aziende». Per il neopresidente, infatti, il futuro dell'impresa italiana non si lega solo a innovazione, competenze, mobilitazioni di capitali, ma passa dalla «riaccensione di entusiasmi personali e di gruppo». E a crearli «sono solo i progetti di valore e su questo le nostre aziende non sono seconde a nessuno». Antonello Sada, solida guida di un'azienda leader nel settore degli imballaggi con sede principale a Pontecagnano, non nasconde che l'impresa è rischio, cuore gettato oltre gli ostacoli, la via impervia dell'innovazione, ma «a contare - scandisce - sono soprattutto le credibilità mo-

rali, più dei bilanci, più del fatturato». Viene, poi, al concetto di leadership, tenendo presente che «la rete ha cambiato i paradigmi sociali e organizzativi». «L'autorevolezza da sola - rileva Sada - non basta più. Oggi i modelli vincenti sono quelli basati sulla collaborazione, sulla libera circolazione delle informazioni e su di una leadership diffusa. Il capo di una volta, autoritario, solo e isolato al ponte di comando, proiettato esclusivamente verso obiettivi economici, ha fatto il suo tempo. Anzi, un tale modello oggi è totalmente disfunzionale per il successo dell'azienda». Quindi, «diamo spazio e fiducia a leader credibili e gentili, valori sinonimo di capacità di ascolto, accoglienza, generosità, altruismo che, nel tempo, sono serviti alla specie umana per evolversi e prosperare perché una società senza empatia non



**FERRAIOLI: CAPACI DI AFFRONTARE LE SFIDE
BOCCIA: SUPEREREMO UN MOMENTO DIFFICILE
NAPOLI: RAPPORTI OK CON GLI IMPRENDITORI**

Il pianista premio Oscar ospite della convention

Piovani: l'IA riproduce musica, il guizzo è altro

Raccoglie applausi, sì, dopo aver deliziato il pubblico al pianoforte, ma anche quando, parlando di intelligenza artificiale e musica, riconosce che «l'invenzione è altro». Il maestro Nicola Piovani. Per il pianista premio Oscar, ospite dell'assemblea pubblica di Confindustria Salerno, l'intelligenza artificiale «è meravigliosa per riprodurre musica banale. E per banale intendo già esistente, perché l'intelligenza artificiale è una grande intelligenza di tipo

statistico, mette insieme quello che già è esistito». «Noi compositori - ragiona - se dobbiamo creare banalità, siamo senza lavoro perché, per creare musica già esistente è simile ad altra, l'intelligenza artificiale è inarrivabile come velocità, come costi. Però, creare il guizzo è altro». «Tutte le invenzioni tecniche dell'uomo - prosegue - hanno sempre due facce. Si possono usare nel bene e nel male. Prometeo, quando ha portato il fuoco agli uomini, ha

portato la civiltà, il cibo cotto, il riscaldamento. Però, con il fuoco, hanno acceso il rogo di Giordano Bruno. Non è certo colpa di Prometeo». Parla, poi, di aver fatto un «pensiero bistrichino, che poi ho cancellato». Piovani dopo aver guardato «un pochetto» il Festival di Sanremo, «ho pensato - dice - che quelle canzoni lì, l'intelligenza artificiale ne può sfornare un centinaio al giorno con grande disinvoltura».

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Andrea Prete

«Infrastrutture, Salerno prima in Italia sfruttiamo questa grande occasione»

Dalle infrastrutture come opportunità di sviluppo per i territori al ruolo che svolge l'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi: dai numeri del turismo che ancora non sono tornati ai livelli pre-pandemia all'impegno per spingere la destinazione Cilento sui mercati internazionali. Sono temi di cui parla il presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete, a margine dell'assemblea pubblica di Confindustria Salerno. «Il 2025 è il primo anno intero dell'aeroporto di Salerno», rammenta Prete che definisce il capoluogo di provincia come quello «più infrastrutturato in Italia» e dunque, «una grande chance che dobbiamo giocare per il nostro territorio perché dalle infrastrutture partono la crescita e lo

sviluppo di un territorio».

Quali infrastrutture rendono Salerno un modello di sviluppo logistico e quali benefici apportano al territorio?

«Salerno è il capoluogo di provincia più infrastrutturato d'Italia, con un sistema di trasporti integrato ed efficiente. È capolinea dell'alta velocità con oltre venti collegamenti giornalieri verso le principali città italiane. Il porto commerciale è in crescita, grazie al dragaggio che ha permesso l'accesso a navi più grandi, e il traffico crocieristico è in espansione. La città è ben collegata alla rete autostradale nazionale. L'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, operativo dal luglio scorso grazie al sostegno della Regione Campania e alla fusione con Gesac, completa il sistema infrastrutturale, rendendo Salerno più competitiva e attrattiva per l'economia e il turismo».

Quali benefici si avranno dalla creazione, ormai consolidata, del sistema unico aeroportuale campano?

«Il sistema unico aeroportuale campano consentirà di far crescere il traffico aereo della regione, sfruttando il potenziale di Salerno. Napoli ha, ormai, raggiunto il suo limite di capacità, e la crescita del traffico aereo campano può avvenire solo attraverso lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno. Questo approccio permetterà di incrementare il traffico passeggeri e di potenziare i collegamenti internazionali. Tra l'altro, Napoli sta implementando il traffico intercontinentale, quest'anno aprirà anche Montreal, quindi il Canada. Poi, è già collegata Dubai. L'anno scorso ci sono stati tre voli al giorno su New York e uno su Philadelphia. Ci sarà, quest'anno, anche Atlanta».

E, in questa ottica, che funzione svolge l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi?

«L'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi ha il compito di garantire il futuro del sistema aeroportuale campano. La sua espansione è necessaria per distribuire il traffico in aumento e per sostenere la crescita turistica e commerciale del territorio».



Veniamo al turismo, nel 2023 ancora non erano stati recuperati i dati delle presenze 2019. Cosa raccontano i numeri?

«Nel 2019, la provincia di Salerno ha registrato 1 milione e 451mila turisti, mentre nel 2023 il numero è ancora inferiore di circa 100mila unità, con 1 milione e 366mila visitatori. In costiera amalfitana, nel 2023, sono arrivati 512mila turisti, di cui 78mila italiani e 434mila stranieri. Nel Cilento, invece, sono stati registrati 300mila turisti, ma con una significativa riduzione degli stranieri rispetto a dieci anni fa. Si è passati da 47mila a 22mila».

Cilento, l'impegno della Camera di Commercio e della Regione Campania è forte. In che direzione si va?

«L'obiettivo è far crescere il turismo internazionale nel Cilento, sfruttando le nuove infrastrutture, come appunto l'aeroporto di Salerno. La Camera di Commercio sta prendendo iniziative concrete per portare i tour operator a visitare il territorio. Inoltre, è in fase di preparazione un protocollo d'intesa con la Regione Campania per promuovere il territorio e sviluppare un piano di medio-lungo periodo».

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA